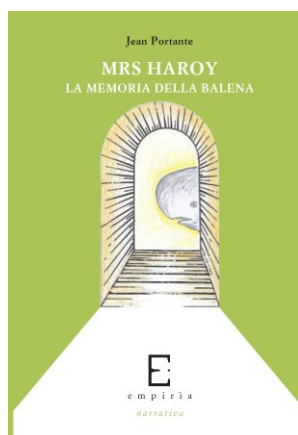


Venerdì 5 ottobre 2018 - ore 17.30

Casa della Memoria e della Storia

Via San Francesco di Sales, 5 Roma

Presentazione del libro
MRS HAROY. LA MEMORIA DELLA BALENA
 di Jean Portante



INTRODUCE

BIANCA CIMIOTTA LAMI – Pres. FIAP Roma Lazio

INTERVENGONO

JEAN PORTANTE (autore)

MARIA LUISA CALDOGNETTO (traduttrice)

DENIS SCUTO (Università del Lussemburgo)

CASIMIRA GRANDI (Università di Trento)

COORDINA

STEFANIA SEVERI (giornalista e scrittrice)

Con il patrocinio di



GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG
 Ambassade en Italie



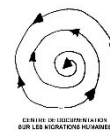
UNIVERSITÉ DU
 LUXEMBOURG



C2DH
 EUROPEAN CENTRE FOR
 CONTEMPORARY AND DIGITAL HISTORY



E:
 m p i r i a



CENTRE DE RECHERCHE SUR
 LES INNOVATIONS HUMAINES



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
 DI TRENTO

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale



COOPERATIVA SOCIALE
 aperti sésamo

Qual è il nesso possibile tra una balena chiamata Mrs Haroy e un emigrato? Ecco il punto di partenza, solo apparentemente paradossale, per questo viaggio nella memoria sapientemente condotto da Jean Portante con modalità del tutto originali, in cui elemento autobiografico, rivisitazioni letterarie, meditazione che si interroga sui destini del mondo si elaborano in una sintesi felice e carica di suggestioni.

La balena ha lasciato la sua terra natale milioni di anni fa per andare a vivere nel mare, ma non è mai diventata un pesce ed ha ancora bisogno di respirare fuor d'acqua. Così si può dire che nella sua esistenza ha ancora in sé qualcosa della terra perduta. Come l'emigrato che, partito a sua volta dal luogo di origine, sogna dell'improbabile ritorno. Accade così al narratore/protagonista Claudio, alias Claude, alias Clodi, che negli anni Cinquanta vive tutte le lacerazioni di una condizione provvisoriamente definitiva.

Con questo romanzo in cui, attraverso la metafora della balena, il dramma familiare assurge a simbolo della condizione umana, Jean Portante ci porta a confrontarci in modo salutare con la realtà troppo spesso ancora negletta dell'emigrazione italiana, di cui ci offre un affresco inedito, rendendole omaggio e conferendole piena dignità letteraria.

Quando infatti il romanzo usciva in Lussemburgo, nei primi anni Novanta, il tema della grande emigrazione dalla Penisola verso i paesi europei, durata oltre un secolo, registrava ancora scarsa attenzione non solo a livello letterario ma anche in ambito storiografico (a differenza di quanto era accaduto per l'emigrazione italiana nelle Americhe). L'opera diverrà rapidamente un best seller, ristampato più volte e tradotto in diverse lingue, suscitando l'interesse anche da parte degli storici e dei sociologi che ne hanno fatto a più riprese oggetto di riflessione in ambito scientifico, ben al di là dal considerarla semplice finzione narrativa. A venticinque anni dalla sua pubblicazione, l'impatto sulla realtà socio/culturale in patria e all'estero si è quindi rivelato fecondo, stimolando altresì l'analisi comparata sulle problematiche inerenti alle nuove migrazioni.

Jean Portante, esponente di spicco della scena culturale lussemburghese, è nato a Differdange (Lussemburgo), nel 1950, da una famiglia italiana emigrata a più riprese nel corso del '900 dall'Abruzzo nel bacino minerario lussemburghese dove i flussi dalla Penisola sono stati massicci per oltre un secolo. L'autore ha iniziato a pubblicare negli anni Ottanta ed ha al suo attivo fino ad oggi oltre una quarantina di opere: poesia, romanzi, racconti, drammi teatrali, saggi. Scrive in francese, una delle tre lingue ufficiali del Granducato. Tradotto in vari paesi, ha ottenuto diversi riconoscimenti anche a livello internazionale. La versione italiana del suo romanzo più celebre è uscita nel 2006, presso le Edizioni Empiria, a cura di Maria Luisa Caldognetto.

L'iniziativa è promossa dalla **FIAP**- Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane dalle Biblioteche di Roma, da Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale - Dipartimento Attività Culturali in collaborazione con Zètema Progetto Cultura.

Enti e Associazioni partner dell'evento, che si onora del patrocinio dell'Ambasciata del Granducato di Lussemburgo: Centre de Documentation sur les Migrations Humaines, Association culturelle italo-luxembourgeoise Convivium, Université du Luxembourg, Università degli Studi di Trento, Edizioni Empiria, Cooperativa Sociale Apriti Sesamo.

CASA DELLA MEMORIA E DELLA STORIA

Via San Francesco di Sales, 5

060608 – 06.6876543

Dal lunedì al venerdì, 9.30 - 20.00

www.comune.roma.it/cultura